

NEL VERO DEL SOGNO

passando fosse a discese umane
l'ombra in albe già persa riappare
umana: — *dell'ade vano orfea*
sposa che qui rimase tu non sei! —.
Fra soglie cave è la visione
sul fatuo velo a buie caverne
che le quiete spoglie lì confonde

come la pietra sulle acque ferme
un passo silente il sonno fende.